

# VIRUS COVID-19

## FASE 2

DPCM 26 APRILE 2020

### A PARTIRE DAL

### 4 MAGGIO

Spostamenti con autocertificazione e per comprovate esigenze lavorative, mediche o situazioni di necessità. Possibilità di far visita a congiunti nel rispetto delle distanze e con uso di mascherine, evitando assembramenti. Rimane invariato il divieto di spostamenti in una regione diversa, salvo comprovate esigenze lavorative o necessità di assoluta urgenza.

Divieto di assembramenti all'aperto o al chiuso.

Possibilità di svolgere sport individuali ed allenamenti con distanza di 2 metri (se attività motoria 1 metro). Gli atleti professionisti potranno allenarsi da soli, ma a porte chiuse.

Consentita l'apertura di bar e ristoranti esclusivamente da asporto.

Cancellazione IVA sulle mascherine, che avranno un costo di 0,50 per quelle chirurgiche.

Per chi avesse sintomi e febbre a 37,5° obbligo a rimanere a casa e contattare il medico curante.

Apertura di parchi pubblici, ma in assenza di possibilità di controlli, i sindaci possono disporre ordinanza di chiusura.

Le cerimonie funebri sono autorizzate con la sola partecipazione di un massimo di 15 persone, possibilmente all'aperto, con l'utilizzo di mascherine e distanziamento.

Riapre il settore manifatturiero e quello edile, insieme a tutte quelle attività all'ingrosso ad essi correlati, con l'obbligo di rispetto delle regole vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

## VIRUS COVID-19 FASE 2

ANTICIPAZIONI DALLA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

### ANTICIPAZIONE

### 18 MAGGIO

Consentita l'apertura del commercio al dettaglio.

Sono consentiti gli sport di gruppo, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

Riapertura di musei e biblioteche.

### ANTICIPAZIONE

### 1 GIUGNO

Consentita la riapertura di centri per la cura della persona, quali parrucchieri, centri estetici, centri massaggi, ecc.

Riapertura di bar e ristoranti.

IL MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO È AFFIDATO A CIASCUNA REGIONE, CHE DOVRÀ FORNIRE I DATI GIORNALMENTE AL COMITATO SCIENTIFICO E, IN CASO DI FOCOLAI, VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI ISTITUIRE UNA ZONA ROSSA SUB-REGIONALE